



**COMUNE DI PESCANTINA**

(Provincia di Verona)

**Servizio Personale**

# Regolamento del Comitato per le pari opportunità

**Art. 1**  
**COSTITUZIONE**

1. Il Comune di Pescantina, per promuovere la rimozione di comportamenti discriminatori ed ogni altro ostacolo che limiti di fatto l'uguaglianza tra le donne e gli uomini nell'accesso al lavoro e sul lavoro, la loro progressione professionale e di carriera, istituisce il Comitato per le Pari Opportunità, per l'attuazione dei principi di parità e di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra i lavoratori e lavoratrici, ai sensi della Legge 125 del 10 Aprile 1991 modificata con Decreto Legislativo n. 196 del 23 Maggio 2000, del Decreto Legislativo n. 165 del 30 Marzo 2001 e del vigente Contratto Nazionale del Lavoro.
2. Il Comitato per le Pari Opportunità ha sede presso il Comune.

**Art. 2**  
**COMPOSIZIONE**

1. Il Comitato per le Pari Opportunità è composto:
  - da un rappresentante dell'Ente, designato dal Sindaco, in qualità di Presidente;
  - da rappresentanti designati dal Sindacato, uno per ciascuna delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL, riconosciute e presenti nell'Ente;
  - da un pari numero di incaricati di funzioni dirigenziali in rappresentanza dell'Amministrazione, nominati dall'Amministrazione stessa.
2. In caso di assenza prolungata di uno o più titolari si procederà alla designazione di supplenti per la durata dell'assenza.
3. Il Comitato elegge al suo interno, a maggioranza dei componenti, un vicepresidente con funzioni di sostituzione del presidente in caso di assenza o di impedimento.
4. Al Presidente spetta la rappresentanza del Comitato, il coordinamento dei lavori e la costante informazione al Sindaco del Comune circa le iniziative adottate.

**Art. 3**  
**DURATA**

1. Il Comitato per le Pari Opportunità resta in carica per un quadriennio.

2. Il Comitato uscente continua a svolgere le proprie mansioni fino all'insediamento del nuovo Comitato.

#### **Art. 4 COMPITI**

1. Al Comitato per le Pari Opportunità compete di:
  - a) formulare proposte di azioni positive a favore delle lavoratrici e dei lavoratori e misure atte a consentirne l'effettiva parità;
  - b) esprimere parere preventivo sugli atti di interesse generale riguardanti le politiche, l'ordinamento e la gestione del personale, nonché i progetti e gli interventi organizzativi e di ristrutturazione dell'Ente;
  - c) formulare proposte in ordine a criteri e modalità relativi alle seguenti materie: accesso, progressione di carriera, figure professionali, attribuzione di incarichi e responsabilità, assegnazione alle strutture, mobilità, mansioni, formazione e aggiornamento professionale, orari di lavoro del personale, orari dei servizi all'utenza, altre materie che hanno valenza sulla condizione delle donne;
  - d) promuovere iniziative volte a secondare risoluzioni e direttive Cee per rimuovere comportamenti lesivi delle libertà personali, ivi compresi quelli relativi alle molestie sessuali. A tale fine, è compito del Comitato presentare al Sindaco del Comune le persone (interne o esterne all'Ente) da candidare quali consulenti di fiducia per la trattazione dei casi di molestia sessuale sui luoghi di lavoro;
  - e) valutare segnalazioni di fatti, anche relativi a singole persone, purché aventi valenza generale, riguardanti presunte azioni di discriminazione diretta e indiretta e formulare proposte in merito;
  - f) intervenire tramite un proprio rappresentante alle riunioni di comitati o di altri organismi istituiti per la programmazione e la pianificazione territoriale, l'organizzazione e l'informatica, sempre che trattino materie di competenza del Comitato per le pari opportunità;
  - g) promuovere indagini conoscitive, ricerche e analisi necessarie a individuare misure atte a creare effettive condizioni di parità tra i lavoratori e le lavoratrici dell'Ente;
  - h) valutare gli effetti delle iniziative assunte dall'Amministrazione in ordine alle materie di cui ai punti precedenti;
  - i) relazionare annualmente all'Amministrazione e alle Organizzazioni sindacali sull'attività e sul programma, sulle condizioni oggettive in cui si trovano le lavoratrici ed i lavoratori e sulla valutazione di cui al punto precedente;
  - j) pubblicizzare periodicamente tra le lavoratrici e i lavoratori dell'Ente il lavoro svolto e i risultati emersi;
  - k) assolvere ogni altra incombenza attribuita al Comitato da leggi o da normative derivanti da accordi sindacali.

**Art. 5**  
**MODALITA' DI FUNZIONAMENTO**

1. Il Comitato per le Pari Opportunità si riunisce di norma trimestralmente.
2. Esso è convocato dal presidente su iniziativa del presidente stesso o quando ne facciano richiesta almeno 1/3 dei componenti.  
La convocazione ordinaria è effettuata almeno 5 giorni prima e contiene l'ordine del giorno predisposto a cura del presidente, tenendo conto delle proposte degli altri componenti.  
La convocazione straordinaria è effettuata almeno il giorno prima della riunione.  
Le convocazioni vengono inviate a mezzo email, fax o lettera.
3. Le riunioni sono valide quando siano presenti, in prima convocazione, la metà più uno dei componenti; le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti espressi dai presenti.  
In seconda convocazione, la seduta è valida se è presente almeno 1/4 dei componenti del Comitato.
4. Ogni riunione del Comitato è verbalizzata. Il verbale contiene l'annotazione delle presenze, degli argomenti trattati, delle decisioni assunte ed eventuali posizioni difformi, qualora espressamente richiesto. Il verbale è approvato nella riunione successiva ed è trasmesso per notizia ai componenti del Comitato.
5. Per svolgimento dell'attività, il Comitato può costituire al suo interno gruppi di lavoro, determinandone le modalità di funzionamento.  
L'attività svolta nel Comitato dai componenti è a tutti gli effetti da considerarsi orario di lavoro in sede e fuori sede.  
L'eventuale partecipazione ad attività esterne all'ente (convegni, corsi di formazione e altro) deve essere preventivamente approvata dal Presidente del Comitato; l'assenza dalla struttura di appartenenza verrà effettuata utilizzando gli idonei istituti previsti per il personale dipendente (trasferta, missione, ecc.).

**Art. 6**  
**DIMISSIONI, DECADENZA, CESSAZIONI**

1. Ciascun/a componente del Comitato per le Pari Opportunità cessa dalla carica al verificarsi di una delle seguenti ipotesi:
  - a) dimissioni;
  - b) decadenza;
  - c) cessazione.

2. Le dimissioni devono essere presentate per iscritto e devono essere esaminate dal Comitato nella prima seduta successiva alla data di ricevimento.
3. La decadenza si verifica nel caso in cui un componente rimanga assente ingiustificato per tre sedute consecutive nell'arco di un anno solare.
4. Il Presidente del Comitato attiverà le procedure necessarie per la sostituzione dei cessati dalla carica.

#### **Art. 7**

### **RAPPORTI TRA COMITATO E CONTRATTAZIONE DECENTRATA**

1. Le proposte finalizzate a creare effettive condizioni di pari opportunità formulate dal Comitato saranno trasmesse ai soggetti della contrattazione (delegazione dell'Amministrazione, delegazione R.S.U., Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative).
2. Il Comitato definirà un percorso operativo di collaborazione che permetterà un confronto proficuo tra le proprie proposte e quelle della delegazione trattante.

#### **Art. 8**

### **RISORSE**

1. L'Amministrazione favorisce l'operatività del Comitato per le Pari Opportunità garantendo strumenti idonei al suo funzionamento.

#### **Art. 9**

### **RISORSE FINANZIARIE**

1. L'Amministrazione Comunale prevede nel Bilancio un budget annuale per il Comitato da utilizzare per l'espletamento delle proprie funzioni e per l'attuazione delle iniziative programmate in base ad un programma di attività corredato da un preventivo di spesa redatto dal Presidente del Comitato.
2. Il Comitato può avvalersi, altresì, dei fondi messi a disposizione dalla Regione Veneto, dallo Stato o dalla Comunità Europea.

**Art. 10**  
**MODIFICHE**

1. Ogni proposta di modifica successiva al presente regolamento dovrà essere approvata con la maggioranza dei due terzi dei componenti del Comitato.